

Grasso: «Una svolta dopo vent'anni»

SIENA. «Dopo 20 anni di governo ad opera dello stesso gruppo, con candidature uniche e cooptazioni a tutti i livelli, l'elezione del nuovo rettore rappresenta un forte segnale di cambiamento in un drammatico momento di gravi emergenze per il nostro Ateneo». Giovanni Grasso, candidato a rettore uscito dopo il primo turno, non ha dubbi sul fatto che Silvano Focardi rappresenti una "svolta". «È necessario che l'apporto di tutti sia finalizzato alla salvaguardia della istituzione, messa a grave repentaglio da una gestio-

ne impropria» prosegue Grasso che conclude lanciando messaggi di unità verso tutto l'Ateneo: «Noi tutti ci stringiamo attorno al nuovo rettore con il nostro piccolo contributo, perché prima di tutto si faccia portavoce delle istanze di tutti quelli che non sono stati rappresentati ed assicurati quello che a Siena non è ancora emerso: il concetto di "giustizia scientifica", ossia le pari opportunità di ricerca e di lavoro per tutti, studenti, personale tecnico-amministrativo e docenti».

A. M.